

Guerra in Medio Oriente: missile contro base italiana a Erbil, petrolio oltre 100 dollari

Data: 3 dicembre 2026 | Autore: Redazione



Guerra in Medio Oriente, escalation nello Stretto di Hormuz: missile contro base italiana a Erbil, petrolio oltre 100 dollari

Nuova crisi tra Iran, Israele e Stati Uniti: attacchi navali, raid aerei e tensione globale sui mercati energetici

La guerra in Medio Oriente entra in una fase di forte escalation con nuovi attacchi militari tra **Iran, Israele e Stati Uniti**, tensioni nello **Stretto di Hormuz** e un impatto immediato sui **mercati energetici mondiali**. Nelle ultime ore un **missile ha colpito la base italiana di Erbil in Iraq**, mentre i **raid israeliani su Teheran** e gli attacchi iraniani contro navi e basi occidentali stanno aumentando il rischio di un conflitto regionale più ampio.

Il ministro della Difesa **Guido Crosetto** ha confermato che l'attacco alla base italiana non ha provocato vittime: il personale militare è stato messo al sicuro nei bunker. Nel frattempo il ministro

degli Esteri **Antonio Tajani** ha espresso una ferma condanna per l'episodio, sottolineando che i militari italiani stanno bene e continuano a operare in sicurezza.

Attacco alla base italiana a Erbil: nessun ferito tra i militari

Crosetto: “Missile contro la nostra base, personale al sicuro”

Un missile ha colpito la base militare italiana a Erbil, nel Kurdistan iracheno, dove sono presenti contingenti impegnati nelle missioni internazionali contro il terrorismo.

Secondo il ministro della Difesa **Guido Crosetto**, non ci sono vittime né feriti tra i militari italiani, che si trovavano già nei bunker di sicurezza al momento dell'impatto.

Anche il ministro degli Esteri **Antonio Tajani** ha confermato che la situazione è sotto controllo:

- i soldati italiani sono **al sicuro**
- la diplomazia italiana è in **costante contatto con le autorità locali**
- l'Italia continua a monitorare l'evoluzione del conflitto in Medio Oriente.

L'episodio dimostra tuttavia quanto il conflitto stia coinvolgendo progressivamente l'intera regione.

Escalation nello Stretto di Hormuz: navi colpite e rischio blocco del petrolio

I Pasdaran attaccano tre imbarcazioni commerciali

Il punto più critico della crisi resta lo **Stretto di Hormuz**, passaggio strategico attraverso cui transita circa il **20% del petrolio mondiale**.

Le **Guardie Rivoluzionarie iraniane (Pasdaran)** hanno rivendicato l'attacco a diverse navi commerciali, tra cui:

- la cargo **Express Room** battente bandiera liberiana
- la portarinfuse thailandese **Mayuree Naree**
- un'altra nave commerciale colpita da proiettili non identificati.

A bordo della Mayuree Naree è scoppiato un incendio e **20 membri dell'equipaggio sono stati evacuati**, mentre tre risultano ancora dispersi.

Secondo le autorità marittime britanniche, dall'inizio della guerra sono stati registrati **oltre 14 incidenti contro navi commerciali** nella regione.

Minacce iraniane: “Il petrolio può arrivare a 200 dollari al barile”

Teheran ha lanciato un avvertimento diretto agli Stati Uniti e ai loro alleati:

200 dollari per un barile

Il portavoce militare iraniano ha dichiarato che **tutte le navi legate a Stati Uniti o Israele sono**

obiettivi legittimi.

Parallelamente emergono informazioni secondo cui l'Iran avrebbe **piazzato mine navali nello stretto** , una mossa che potrebbe compromettere la sicurezza della navigazione internazionale.

Il petrolio vola oltre i 100 dollari

Mercati energetici sotto pressione

La tensione militare ha avuto un effetto immediato sui **prezzi del petrolio**.

Il **Brent del Mare del Nord** ha superato i **100 dollari al barile**, con un aumento superiore al **9%**, mentre il **WTI americano** si è avvicinato ai **95 dollari**.

Per evitare una crisi energetica globale, gli **Stati Uniti hanno annunciato il rilascio di 172 milioni di barili dalle riserve strategiche**, nel tentativo di calmare i mercati e limitare l'aumento dei prezzi del carburante.

Raid israeliani su Teheran e Beirut

Nuova ondata di attacchi contro infrastrutture militari

Nel frattempo l'aviazione israeliana ha lanciato **nuovi raid su vasta scala in Iran**, colpendo diversi **siti strategici del regime iraniano**.

Attacchi sono stati segnalati anche in **Libano**, dove infrastrutture legate a **Hezbollah** sono state bombardate.

Il bilancio provvisorio parla di **decine di vittime e centinaia di migliaia di sfollati**, con una situazione umanitaria sempre più critica.

Gli Stati Uniti rispondono: distrutte navi iraniane

Trump: “La guerra potrebbe finire presto”

Secondo il presidente americano **Donald Trump**, le forze statunitensi hanno **distrutto diverse navi posamine iraniane** e ridotto significativamente la capacità militare di Teheran.

Trump ha dichiarato:

“L'Iran è praticamente al capolinea. Non hanno più marina, aeronautica né difese efficaci.”

Tuttavia molti osservatori internazionali ritengono che il conflitto sia ancora lontano dalla conclusione e possa trasformarsi in una **guerra di logoramento di lunga durata**.

Il rischio di un conflitto globale

Allarme per economia e sicurezza internazionale

L'inasprimento della guerra tra **Iran, Israele e Stati Uniti** sta generando preoccupazioni a livello

globale.

I leader del **G7**, riuniti in videoconferenza, hanno discusso tre priorità principali:

1. **Ripristinare la sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz**
2. **Coordinare la risposta economica internazionale**
3. **Evitare un ulteriore allargamento del conflitto**

Il presidente francese **Emmanuel Macron** ha sottolineato che **le capacità militari iraniane non sono ancora state neutralizzate**, segno che la crisi potrebbe proseguire.

Un Medio Oriente sempre più instabile

Tra **missili, attacchi navali e raid aerei**, la crisi in Medio Oriente continua a intensificarsi.

Il rischio principale riguarda non solo l'escalation militare, ma anche l'impatto sull'**economia globale**, soprattutto sul **mercato del petrolio** e sulla sicurezza delle rotte commerciali.

Nei prossimi giorni sarà cruciale capire se la diplomazia internazionale riuscirà a fermare la spirale di violenza o se il conflitto si allargherà ulteriormente coinvolgendo nuovi attori regionali e internazionali.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/guerra-in-medio-oriente-escalation-nello-stretto-di-hormuz-missile-contro-base-italiana-a-erbil-petrolio-oltre-100-dollari/151649>

